

INFONZIONE PUBBLICA

A cura della FP CGIL Via Italia Libera, 23 – 22100 Como



n. 1/2019

9 FEBBRAIO 2019

TUTTI IN PIAZZA PER RICHIEDERE PIU' EQUITA' E SVILUPPO

3 feb. 2019 _ I sindacati confederali hanno definito la legge di Bilancio per il 2019 come una manovra inadeguata poiché "...ha lasciato irrisolte molte questioni fondamentali per lo sviluppo del Paese, a partire dai temi del lavoro, delle pensioni, del fisco, degli investimenti per le infrastrutture, delle politiche per i giovani, per le donne e per il Mezzogiorno..."¹, conseguentemente è stata indetta una mobilitazione nazionale unitaria che si terrà a Roma il prossimo 9 di febbraio. Il mondo del lavoro così intende aprire un confronto con il Governo mentre nei mesi scorsi l'intero territorio nazionale è stato interessato dagli attivi dei delegati, i quali hanno dibattuto intorno alle tematiche di maggiore rilevanza sindacale giungendo a formulare una piattaforma condivisa. Si è trattato di proposte concrete che riguardavano lo sviluppo, la crescita, l'occupazione, il fisco, ecc., in una logica di sostenibilità anche ambientale, perché la legge di Bilancio non poneva (e non pone) sufficiente attenzione sulla necessità di politiche per il lavoro, soprattutto per i giovani e per le donne, che siano in grado di contrastare fattivamente la povertà e l'esclusione.

La estenuante trattativa con gli organismi europei ha portato all'approvazione del provvedimento in *extremis*, mentre le due misure più significative ad essa collegate, cioè il Reddito di Cittadinanza (RdC) e la modificazione del sistema pensionistico, appaiono ambivalenti. Tuttavia il "problema dei problemi" permane quello del lavoro, che in Italia infatti non sembra più essere al centro del patto sociale: bisogna affrontare quindi il tema a-s-s-o-l-u-t-a-m-e-n-t-e prioritario dell'occupazione che manca, quella "fame" di lavoro atavica sbertucciata in più occasioni da stupefacenti promesse elettorali sostanzialmente quasi sempre disattese, delle retribuzioni

FORMAZIONE

La Funzione Pubblica CGIL di Como promuove due cicli di incontri in preparazione alle prove per il concorso per Agente di Polizia Locale, bandito dal Comune di Como e per quello di Coadiutore Amministrativo, bandito dall'ASST Lariana.

Per maggiori informazioni sugli incontri per Agente di Polizia Locale inviare mail con i propri dati anagrafici e recapito telefonico e mail a alessandra.ghirotti@cgil.como.it oppure contattando Alessandra Ghiozzi (cell. 3485125891 o tel. 031239320).

Per maggiori informazioni sugli incontri per Coadiutore Amministrativo inviare mail con i propri dati anagrafici e recapito telefonico e mail a giuseppe.callisto@cgil.lombardia.it oppure contattando Giuseppe Callisto (cell. 3294264850 o tel. 031239320).

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

più basse in Europa, della precarizzazione della prestazione d'opera sancita spesso *ope legis*. Così questo tema non sembra neanche il "core" della manovra dell'attuale esecutivo, l'impressione è che si voglia per così dire occultare quella che è la vera emergenza del nostro Paese: la carenza di lavoro e l'aumento delle disuguaglianze. Norme come quella sulla sicurezza confermerebbero invece l'adagio sempre attuale di una politica che si dimostra, a livello nazionale come in quello locale, "forte con i deboli e debole con forti".

Sulla Pubblica Amministrazione c'è troppo poco nella legge di bilancio in relazione al ruolo del servizio pubblico che è fondamentale per lo sviluppo di un Paese e per l'Italia in particolare. Dopo una fase regressiva dove le modalità operative come l'*outsourcing*, la precarietà pluriennale come regola, l'uso dei *voucher* e dei contratti atipici, sono stati la cifra identificativa anche nel pubblico impiego, con i recenti rinnovi contrattuali forse si è aperta una stagione diversa dove appunto il concetto di "contratto" e quindi di "contrattazione" trova ancora un senso. Vanno però garantite le risorse economiche per rinnovare quei contratti pubblici che sono già in scadenza. Questi lavoratori come quelli di altri comparti hanno già pagato sulle loro retribuzioni i costi di una crisi che non si è ancora esaurita, così invece di prendere ad essi le impronte digitali per dare delle risposte demagogiche ai contenuti fenomeni di assenteismo, sarebbe meglio consultarli su come progettare insieme una P.A. più efficiente e di qualità. Dobbiamo pertanto rivendicare un ruolo di maggiore centralità per la contrattazione e per le rappresentanze unitarie dei lavoratori, a fronte di meccanismi di misurazione della *performance* che permangono sostanzialmente nelle mani della parte datoriale, e con il forte limite "a monte" costituito da emolumenti insufficienti. Desideriamo costruire il futuro e non di subirne soltanto le conseguenze, pertanto in relazione ai comparti dove gli strumenti contrattuali sono già scaduti o risultano in scadenza, auspichiamo che vi sia un nuovo ordinamento professionale che valorizzi le competenze acquisite nel tempo dai lavoratori nelle diverse aree di appartenenza, con ricorsive procedure per gli avanzamenti di carriera e per le progressioni economiche. In sostanza vogliamo costruire una P.A. migliore ed universalistica che vuol dire più servizi di qualità per i cittadini e quindi anche una maggiore percezione del principio democratico dal quale discende il nostro ordinamento statale, inteso come forma di compartecipazione e di coinvolgimento dei cittadini nella sfera amministrativa pubblica.

¹Fonte: https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2019/01/09/sindacati-contro-manovra-piazza-febbraio_4y539kwMUWQuNoFDDtU3J.html

Andrea Rinaldo
delegato CGIL RSU

